SETTEMBRE 2024

NUMERO VENTI

Perfetta Notizia

Newsletter fraterna dell'OFS Veneto

«Una poetessa del novecento ha usato un'espressione molto bella per descrivere questo atteggiamento: ha scritto che essere fratelli vuol dire amarsi riconoscendosi «diversi come due gocce d'acqua». Bello! Ed è proprio così. Non ci sono due gocce d'acqua uguali l'una all'altra, né ci sono due fratelli, nemmeno gemelli, completamente identici. Vivere la fraternità, allora, vuol dire accogliersi a vicenda riconoscendosi uguali nella diversità. [...]

Ecco un'altra bella immagine della fraternità: un ricamo immenso di fili d'amore che attraversano il mare, superano le barriere e abbracciano ogni diversità, facendo di tutti «un cuore solo e un'anima sola» (cfr At 4,32). Il linguaggio del cuore, non dimenticate! [...]

Maria appare poi come immagine di fraternità, nel gesto di accogliere, in mezzo al portale principale, tutti coloro che vogliono entrare. È la madre che accoglie. E infine è anche icona di compassione, nel suo vigilare e proteggere il popolo di Dio che, con le gioie e i dolori, le fatiche e le speranze si raduna nella casa del Padre. È la madre della compassione».

Papa Francesco, Viaggio in Indonesia, Giacarta 4 settembre 2024

Parleremo di..

PAROLA DEL PAPA

IL DONO DE LA VERNA

NUOVA SEDE REGIONALE

NEI PROGETTI DI DIO

FESTIVAL FRANCESCANO

Vita Fraterna

IL DONO DE LA VERNA

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai innalzato san Francesco,
per le vie della più sublime povertà ed umiltà,
alle vette della perfezione evangelica;
lo hai infervorato di ardore serafico
per glorificarti con ineffabile giubilo
del suo spirito
in tutte le opere delle tue mani;
e insignito delle sacre stimmate,
l'hai additato al mondo
quale fedelissima immagine
di Cristo crocifisso nostro Signore.

Per mezzo di lui si allietano gli Angeli
e nell'eternità adorano la gloria dei tuo volto.
Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode:
Santo, Santo, Santo...

Queste le parole del Prefazio nella Santa Messa per la Festa delle Stimmate, il 17 settembre.

La conclusione parla di canto, perché lo stupore per il dono dato da Cristo a san Francesco non può essere contenuto in un solo dire o parlare: ma cantare! Perché - come diceva bene sant'Agostino - chi canta prega due volte!!

Se avete avuto la possibilità di visitare il Santuario de La Verna, sapete bene che da secoli, ogni giorno, alle ore 15 (ora nona liturgica) i frati si trovano in Chiesa con i pellegrini per la preghiera dell'ora media.

La preghiera poi si sospende per dare inizio alla processione alla Cappella delle stimmate, percorrendo il suggestivo porticato e scendendo fino al luogo che la tradizione da sempre ha individuato come lo spazio dove Dio ha scritto sul corpo di Francesco i segni inequivocabili del suo amore per Cristo povero e crocifisso.

Tutto questo si compie guidati dal canto dei frati consegnatoci dalla tradizione francescana, anni secolari che caratterizzano questo semplice ma profondo momento liturgico.

Anche noi possiamo rinnovare nel canto lo stupore e la gioia per il dono de La Verna...

Il serafico Padre Francesco */ contemplando le piaghe di Cristo / con sospiri e con lacrime ardenti / della croce rivive il mistero.*
Sulla Verna, nuovo Calvario, / o portento divino di grazia, / nelle membra riceve l'effigie / di Gesù, che già porta nel cuore.
Nelle mani, nei piedi e al costato / egli porta il divino sigillo, / fatto al mondo mirabile segno / e perfetto esemplare di Cristo.
O Gesù, che nel corpo del padre / hai scolpito i tuoi segni d'amore, / a noi figli concedi la grazia / di imitarti e soffrire per Te. Amen

Del Serafico Padre la gloria */ oggi cantano tutti i suoi figli; / egli è stato insignito da Dio / con le stimmate della passione.*
Nelle mani, nei piedi e nel cuore / egli porta il divino sigillo, / fatto al mondo mirabile segno / e perfetto esemplare di Cristo.
Nel cammino che porta a salvezza / ci precede portando la croce, / non da mano dell'uomo formata / ma da Dio nel suo corpo scolpita.
I tuoi doni copiosi, o Signore, / interceda dal cielo il gran santo / che mostrò agli uomini in terra / del tuo Figlio diletto l'effigie. Amen

fr. Andrea, fr. Mario e fr. Stefano

NUOVO ANNO, NUOVA SEDE REGIONALE

Carissimi sorelle e fratelli,
il Consiglio regionale, sabato 7 settembre, si è incontrato, per riprendere la sua attività di servizio alle fraternità del Veneto, a Padova al santuario di san Leopoldo Mandic, luogo dove, dal prossimo gennaio 2025, sarà spostata la sede legale dell'Ofs del Veneto. Ringraziamo di cuore i frati conventuali per gli spazi che hanno messo a disposizione del Consiglio in tutti questi anni, ma come vi avevamo già annunciato in assemblea regionale, ora verranno destinati ad altro uso, e comunque per noi era un luogo troppo grande da gestire.
Anche se il Consiglio per vari motivi non era al completo, abbiamo cominciato con entusiasmo partendo dalla celebrazione Eucaristica e da un bel momento di riflessione personale.
La famiglia dei frati cappuccini ci ha accolto con gioia: un caffè per cominciare la giornata e il pranzo nel loro refettorio ci ha fatti sentire quasi a casa nostra.
Auguriamo a tutte le fraternità un buon inizio anno, in attesa di vederci domenica 3 novembre alla prima assemblea precapitolare.
Pace e bene,
Ivana

NELLE PROMESSE E NEI PROGETTI DI DIO, INSIEME

Da “Partecipiamo al Fo.Mi.La., così, solo per ascoltare?!” a “In giugno andremo in Uganda”, è stato un attimo.
Un attimo pieno di piccoli segni che, uno dietro l’altro, si sono susseguiti fino a portare la nostra famiglia in missione!
In Uganda, nel villaggio di Rwentobo, c’è una missione francescana nata poco più di 10 anni fa grazie all’associazione Ewe Mama che lavora al fianco dei Frati Minori Francescani (OFM) e con i frati della provincia africana “St. Francis in Est Africa, Madagascar e Mauritius”.
Attualmente in missione c’è la presenza di una coppia di sposi, Sara e Marco, e di una giovane missionaria, Sara, che vivono lì da 3 anni.
The Village of Joy comprende vari progetti:

- aridaari Seed - un centro educativo di accoglienza per bambini disabili affetti da ritardo mentale e problemi fisici. Ospita in forma residenziale 20 femmine e 20 maschi che possono svolgere attività didattiche, ricreative e occupazionali. Tale centro è un’eccezione nel territorio: in genere non esistono interventi educativi sulla disabilità e i bambini disabili vengono abbandonati o nascosti perché considerati una maledizione o una vergogna. Come dal piccolo seme di senape si sviluppa una grande pianta, così da ogni ragazzo può crescere qualcosa di grande! I ragazzi disabili più grandi guidati da alcuni agricoltori gestiscono una fattoria in cui si allevano mucche, maiali, capre, e si coltiva l’orto potendo così imparare una professione.
- School Fees (sostegno all’istruzione) supporta adozioni a distanza, coordinato da Nerias, un giovane uomo ugandese capace e sensibile. Permette di aiutare le mamme sole e abbandonate con un contributo economico e di mandare a scuola i loro bambini che altrimenti non potrebbero accedere all’istruzione. Andando a scuola questi bambini hanno la sicurezza di avere anche il cibo per vivere che a casa non sarebbe, purtroppo, garantito.
- Father Wembabasi- shelter for children (Padre Misericordioso) un centro di accoglienza per bambine orfane o di strada e sottratte a trattamenti di schiavitù moderna. Le bambine e le ragazze svolgono vari lavoretti per sostenere il mercatino dell’associazione.
- Pace e Bene- scuola dell’infanzia) una scuola materna che accoglie circa 100 bambini di famiglie svantaggiate.
- St Francis House- franciscan OFM Rwentobo (casa San Francesco) è il progetto che ospita i volontari che desiderano condividere l’esperienza nella missione, vivendo in comunità e dando il loro aiuto nei vari progetti.

Ecco, noi abbiamo vissuto in tutti questi progetti, a contatto con Sara e Marco e a contatto con altri volontari, che come noi, erano lì per qualche settimana a mettersi in gioco e coi quali abbiamo imparato a condividere nell’unicità di ciascuno.
Abbiamo scambiato dolci sguardi con le persone del luogo, con i dipendenti dei vari progetti, con gli abitanti del luogo che incontravamo per strada, al mercato, persone povere .
I ragazzi dei progetti ci hanno riempito di gioia coi loro sorrisi, con la loro accoglienza, abbracciarsi, cantare e ballare assieme.
Abbiamo imparato a guardare con occhi nuovi, a togliere ogni aspettativa, a ridimensionare bisogni e preferenze, a capovolgere priorità.
Abbiamo sperimentato una bella vita di fraternità: nella preghiera, nei pasti, nel lavoro, nel gioco, nel servizio, nelle relazioni, condividendo gioie, sorprese, fatiche, vivendo momenti sempre ricchi. Abbiamo visto tutto ciò che qui diamo per scontato e che lì, invece, non lo è, imparando a dare il giusto valore a ciò che ci circonda e a ciò che si vive giorno per giorno.

Una vita nella semplicità riscoprendo ritmi tranquilli, profondi, vivendo senza telefoni, televisori, senza dolci e carne, senza tutto ciò che qui sembra indispensabile. Momenti felici, davvero felici, di relazioni, di sguardi, di abbracci e basta…perché basta questo.
Cosa ci siamo portati a casa? Tanto!
Certamente tutti noi saremmo rimasti là, e sentiamo un desiderio forte di ritornarci. Non solo noi adulti, ma anche i nostri tre figli adolescenti e, se sono stati bene loro, credo si possa capire che esperienza magnifica sia stata.
Quando io e mio marito Alessandro abbiamo colto l'occasione di partecipare alla Formazione Missionaria per i Laici Francescani, a fra Guido (anche lui piccolo "segno" da ringraziare) avevamo chiesto di poter esserci solo come ascoltatori, perché non saremmo mai riusciti ad andare in missione. E, invece, è stato un attimo, un attimo, pieno di piccoli segni, che ci ha chiamati e condotti davvero in Africa! di fare e che ci ha portato dove, due anni fa all'inizio del mandato, nessuno di noi pensava; in cui non sono mancati i momenti di difficoltà, di fatica, di voglia di mollare, a volte di tensione e di scontro, ma in cui è sempre prevalsa la responsabilità verso la chiamata personale che il Signore ci ha rivolto.
Un percorso durante il quale via via è cresciuta la capacità di avere fiducia nell'altro, di affidarsi senza voler primeggiare, di aiutare e di farsi aiutare, di cercare il bene comune.

Cinzia Fabris

FESTIVAL FRANCESCANO 2024

La ricorrenza delle stimmate ricevute da san Francesco è l'ispirazione per la XVI edizione del Festival Francescano, manifestazione che attualizza il messaggio di questa figura storica e spirituale così unica.
Il tema per l'evento che si terrà in piazza Maggiore a Bologna dal 26 al 29 settembre 2024 sarà dunque "Attraverso ferite": riflessioni sulla cura, sul dolore e su come affrontarli, insieme a grandi ospiti e più di cento iniziative.
Abbiamo scelto una metafora per comunicare anche a livello visivo il nostro festival: un cuore spezzato e ricomposto con il kintsugi, tecnica e filosofia giapponese del "riparare con l'oro" la ceramica esaltandone le fratture; vero e proprio simbolo del ricomporre le cicatrici (fisiche e interiori) senza nasconderle o vergognandocene, ma accettandole come parte di noi, del nostro cammino di vita e di crescita.
Affinché le ferite si trasformino in feritoie, dunque, occorre guardarle, riconoscerle.
E questo faremo durante i giorni del Festival, gettando lo sguardo sui drammi che dilaniano la nostra interiorità, la nostra società e l'ambiente nel quale viviamo.
Non prescriveremo ricette per cure immediate, poiché non intendiamo la guarigione come mera eliminazione del sintomo. Concentrati come siamo a ottenere sempre il massimo profitto, mostrarci sofferenti non è oggi accettato. Ma le ferite possono aprire alla fraternità mediante il prendersi cura. E mai come ora abbiamo bisogno di prenderci cura gli uni degli altri.

fra Giampaolo Cavalli

FR. GIAMPAOLO CAVALLI

Quest'anno il Festival si rinnova e riordina tutti gli eventi lungo tre vie: sapienza, speranza e meraviglia. Tre percorsi per vivere il Festival da prospettive diverse.

Tu quale via percorrerai?

LA VIA DELLA SAPIENZA

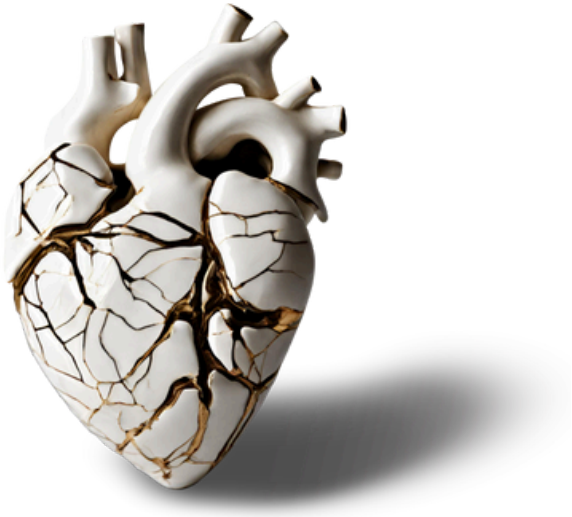
Lectio magistralis, convegni, incontri con studiosi: questo percorso permette di approfondire il pensiero francescano che sta alla base del programma.

LA VIA DELLA SPERANZA

Il festival visto con gli occhi del futuro, ovvero quello dei tanti ragazzi e delle tante ragazze che si avvicinano a questo evento con curiosità.

LA VIA DELLA MERAVIGLIA

Un percorso da... wow!!! Concerti, teatro, spettacoli e i personaggi più noti al grande pubblico per riflettere sul tema, magari con il sorriso.



HTTPS://WWW.FESTIVALFRANCESCANO.IT/

Vita di Fraternità!

SAN PANCRAZIO

A San Pancrazio il 25 agosto in occasione della festa di san Ludovico (re Luigi IX) al termine della Santa Messa delle ore 18, l'assistente della Fraternità OFS, fra Giorgio, alla presenza di fra Loris guardiano della Fraternità OFM, Cinzia ministra OFS, Petra restauratrice e tutta la comunità, ha benedetto le statue restaurate di san Ludovico e santa Elisabetta d'Ungheria, patroni dell'Ordine Francescano Secolare. La Fraternità OFS ha poi concluso la serata con un momento di convivialità

CAMPOSANPIERO

il 15 settembre nel pomeriggio si è svolto il Capitolo elettivo nella fraternità di Camposampiero. Presenti fra Andrea, Roberto ed io. Giorgio è stato riconfermato nel servizio di ministro, Enrico viceministro, Lia ed Elisabetta consigliere. Il capitolo si è svolto in un clima fraterno che è continuato anche al termine della celebrazione con un piacevolissimo rinfresco in cui si sono fatte quattro chiacchiere insieme.

Mandate articoli e foto sulla vita della vostra fraternità scrivendo a perfettanotizia@gmail.com

CONEGLIANO

Domenica 8 settembre 2024 presso la piccola chiesa di Campolongo di Rotzo chiamata la "Porziuncola del Nordest", si è celebrata la tradizionale festa francescana della montagna, un appuntamento che si ripete ogni anno a settembre dal 2001, anno in cui fu inaugurata la chiesa dedicata a San Francesco.
La piccola chiesa è un luogo di pace, di preghiera e di forte spiritualità francescana e quest'anno è stata testimone della realizzazione di un sogno di Silvana Pettenon dell'Ordine Francescano Secolare.
Da più di 10 anni Silvana desiderava che in questo luogo particolare si potesse realizzare un percorso dedicato alla meditazione sul "Cantico delle Creature", desiderio condiviso e accolto anche dal Parroco di Rotzo Don Pierangelo Panozzo e dai sindaci che si sono susseguiti in questi anni nell'Amministrazione Comunale, in particolare dall'ex Sindaco Aldo Pellizzari che ha condiviso e fatto proprio il progetto e dalla attuale vicesindaca architetto Caterina Zancanaro che sta sostenendo la sua realizzazione. A lei si deve
anche il merito di aver interpellato e coinvolto lo scultore Maurizio Busa che ha saputo scolpire in maniera delicatissima e molto bella le immagini del Poema Letterario di S. Francesco.
Le 8 formelle, in legno di cirmolo, sono state benedette durante la Santa Messa presieduta dal parroco e da fra Lanfranco Dalla Rizza tra la gioia e la commozione di tutti e a breve andranno a segnare i passi di chi vorrà prendersi una pausa dalla propria frenesia quotidiana per immergersi nella natura e meditare sulle parole di San Francesco che vedeva Dio ed il suo amore in ogni persona e in ogni cosa e che scrivendo il Cantico delle Creature ha desiderato che ognuno di noi, leggendolo e meditandolo, potesse immergersi in questo amore che non può avere fine.
Alla celebrazione erano presenti anche alcune sorelle francescane della fraternità di Cittadella ed è stato bello poter sentire e vivere nello spirito di grande gioia e serenità che Francesco riesce ad infondere in ognuno di noi e che viene amplificato nello stare insieme.
L' invito è per tutti il prossimo anno per camminare insieme lungo il percorso che per allora sarà terminato.

Patrizia e Sergio della fraternità di Conegliano

SAN BERNARDINO

Dal 17 al 23 agosto abbiamo potuto vivere l'incredibile esperienza del Cammino di San Francesco da Rimini a La Verna. Ripercorrere i passi di San Francesco e dei suoi frati che li portarono a La Verna nell'800° anniversario delle Stimmate è stato per noi un modo diverso per riscoprire il percorso di questo importante evento francescano.

Il cammino è stato pensato per attraversare importanti luoghi francescani, molto ben segnalato, mantenuto continuamente, veramente vario e suggestivo: partendo dal mare si arriva alla montagna attraversando i luoghi della Valmarecchia e sempre più verso l'entroterra dove la natura diventa ancora più viva e selvaggia. Abbiamo affrontato con gioia il caldo, la pioggia, la sete, il sudore, il fango e la polvere in questa indimenticabile avventura ricca di meraviglie, scoperte, sorprese, incontri, sorrisi, preghiera, condivisione… fraternità!

Grazie alle persone che ci hanno accolto nelle varie tappe e a quelle incontrate lungo il cammino che hanno dato ai nostri giorni insieme quella bellezza in più! Ancora un grande grazie a Franco per la gentilezza, il supporto e per averci accolto a Rimini e a tutti quelli che collaborano con l'Associazione "I cammini di Francesco in Emilia Romagna Aps" per il prezioso lavoro che stanno facendo!

CALENDARIO dei PROSSIMI APPUNTAMENTI

Settembre

dal 26 al 28 settembre
XVI edizione del Festival Francescano - Bologna

Ottobre

4 ottobre, Transito di s.Francesco
12 ottobre, Consiglio regionale OFS

Novembre

3 novembre, 1° ass. precapitolare - Camposampiero
19 novembre, Consiglio regionale OFS

FESTIVAL FRANCESCANO 2024

Dicembre

8 dicembre, incontro formazione OFS regionale

Nota: inviate pure i vostri articoli alla e-mail della redazione (perfettanotizia@gmail.com): vi chiediamo di restare entro un massimo di 500 parole (UNA PAGINA SCARSA) con contenuti attinenti alla vita concreta della vostra fraternità

CANALE YOUTUBE OFS VENETO
https://www.youtube.com/@OFSVeneto/videos

La Fraternità Regionale

Per comunicare direttamente con il consiglio potete scrivere a:

ministro e viceministro:	**info@ofsveneto.org, ministro@ofsveneto.org, viceministro@ofsveneto.org**
per segreteria :	**segretario@ofsveneto.org**
per gli assistenti:	**assistenti@ofsveneto.org**
per gli impegni economici:	**economo@ofsveneto.org**
per il delegato gifra :	**del.gifra@ofsveneto.org**
per le famiglie:	**famiglia@ofsveneto.org**
varie:	**formazione@ofsveneto.org, comunicazione@ofsveneto.org**

sito web: https://www.ofsveneto.org/

per versamenti:
IBAN IT64 K 05034 59660 000000003714 (Banco BPM)
Intestato a: **Fraternità Regionale dell'OFS Veneto B.M.R.**

Sede: Via S. Massimo 27, cap. 35128, Padova